

Mai più scuse. Mai più violenze sulle donne



Nel mondo e in Italia, negli ultimi dodici mesi, un milione di donne ha subito una violenza fisica o sessuale.

“Eravamo a metà strada verso il liceo, quando due uomini in motocicletta si sono fermati vicino a noi. Uno di loro ha gettato dell’acido sul viso di mia sorella, ho cercato di aiutarla e hanno gettato l’acido anche su di me” ha raccontato Atefa, 16 anni, dal suo letto d’ospedale, mentre sul lettino accanto sua sorella Shamisa, di 18 anni, si contorceva e gemeva in preda al dolore con il volto completamente sfigurato dall’acido.

Nel mondo e in Italia, negli ultimi dodici mesi, un milione di donne ha subito una violenza fisica o sessuale. Solo nei primi sei mesi del 2008 alcune sono state uccise, altre sono state oggetto di tentato omicidio, altre sono state abusate ed altre ancora sono vittime di pugni, botte, bruciature e ossa rotte.

Nel nostro paese più di 6 milioni e mezzo di donne ha subito una volta nella vita una forma di violenza fisica o sessuale.

In Gran Bretagna ogni anno una donna su dieci viene picchiata a sangue dal partner.

In Canada e in Israele è più probabile che una donna venga uccisa dal proprio compagno che da un estraneo.

In Russia un omicidio su cinquanta è compiuto dal marito.

In Svezia ogni dieci giorni una donna muore in seguito agli abusi subiti da parte di un familiare o di un amico.

Negli Stati Uniti, ogni 15 secondi viene aggredita una donna.

In Asia ogni mese i trafficanti convincono le famiglie a vendere le figlie in cambio di poco denaro.

Nel Terzo Mondo tutto questo è una normale componente del tessuto culturale, perfino lo stupro da parte del marito è ancora perfettamente legale.

In Pakistan, addirittura, per ottenere il massimo della pena la donna che denuncia il suo stupratore deve presentare quattro testimoni maschi, e non può testimoniare lei stessa; inoltre la vittima che non riesce a dimostrare il reato viene incriminata per attività sessuali illecite, incarcerata e frustata pubblicamente.

Un’altra forma di violenza, non meno importante, ma sottovalutata, è lo stalking, termine inglese che indica una serie di atteggiamenti tenuti da un individuo che affligge un’altra persona verbalmente, perseguitandola e provocandole stati di ansia e paura.

La violenza sulle donne ha molte facce:

le uccisioni e gli stupri sono gli aspetti più drammatici delle violenze dentro e fuori le mura domestiche, nei luoghi di lavoro e per le strade. I dati riguardanti le violenze subite dalle donne sono agghiacciati, soprattutto se riferiti alla società civile. La violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica è la pura violazione dei diritti umani e, talvolta, l’assenza di leggi adeguate e il silenzio sono complici di tali violazioni. La violenza è sofferenza e umiliazione. È la prima causa di morte tra le donne nel mondo. Istituzioni, servizi, strutture educative, forze dell’ordine, parti sociali, partiti politici, mass-media, donne e uomini, tutti si devono sentire coinvolti in un’unica forza di cambiamento.

Una delle due sorelle sfregiate dall’acido, la settimana scorsa ha sfidato i suoi aggressori: “Continuerò ad andare a scuola – ha detto – anche se mi dovessero uccidere”.

Classe III A Turistico
I.S.S.G. Falcone

UN CONVEGNO A SAVONA



CONVEGNO:
Costituzione, scuola, formazione del cittadino

ORGANIZZATO DAL
ISREC SAVONA

Il 7 Novembre 2008, abbiamo partecipato in rappresentanza di diverse classi dell’Istituto, sia ITC che

ITG, al convegno “Costituzione, scuola, formazione del cittadino” che si è tenuto nel palazzo provinciale a Savona. Diversi docenti universitari hanno illustrato a noi ragazzi alcune tematiche della Costituzione. All’arrivo, ci hanno consegnato un fascicolo contenente una pubblicazione

periodica dell’ISREC “Quaderni Savonesi”. In esso era riportata la programmazione della giornata e vari articoli scritti da alcuni docenti presenti alla conferenza o illustranti alcuni progetti tenuti dalle scuole, tra cui anche la nostra.

Dopo i saluti del Vice Presidente dell’ISREC, Gian Franco Cagnasso, l’ex Ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione e docente universitaria Anna

Sgherri ci ha presentato il progetto “Costituzione e Cittadinanza”, un percorso di ricerca pensato affinché gli studenti scoprano il rapporto tra Cittadini e Comunità Statale.

Ha preso poi la parola, Bruno Maida (Docente di Storia Contemporanea – Università di Torino), che ci ha relazionato su “l’Italia del Dopoguerra e la Costituzione”: ha voluto mettere in risalto il concetto “Costituente”.

Nel pomeriggio le varie scuole partecipanti hanno presentato i loro progetti e lavori sul tema della legalità e costituzione; il nostro Istituto ha illustrato il lavoro realizzato nell’anno scolastico 2007-2008 dai ragazzi di 3A intitolato “Identità Falcone”. Il prof. Raimondo dell’ITG, ha illustrato il progetto del laboratorio legalità mentre due ragazzi hanno proiettato il video da loro preparato durante lo scorso anno. Analoghe presentazioni sono state svolte da tutte le scuole partecipanti. Ci è servito vede-



re come espongono altri studenti, come usano power point e gli altri programmi per creare presentazioni e in più ci siamo sentiti parte di un gruppo più vasto che lavora insieme per qualcosa di comune e che ha un valore.

II C I.S.S “G. Falcone”